

Fonte Festival internazionale di narrazione di Arzo

elaborata da Redazione

26 giu 2024 - 08:01

Aggiornamento 08:51

👁 2'193



"Inarrestabile è la notte" ad Arzo

Presentato il Festival internazionale di narrazione, in programma dal 22 al 25 agosto - con un adattamento climatico

MENDRISIO - La ventiquattresima edizione del Festival internazionale di narrazione di Arzo andrà in scena dal 22 al 25 agosto. Un'edizione nuova, fresca, che modifica il palinsesto più "storico" del festival. A cominciare dall'ubicazione temporale degli spettacoli: La programmazione si sviluppa infatti a partire dal tardo pomeriggio, sempre su più giornate, dal giovedì alla domenica.

Si cambia, per il clima - La sera, il tramonto, la notte diventano così i momenti della rassegna, «in una nuova proposta che cerca di garantire condizioni climatiche adatte al proprio pubblico, allineandosi con la

scelta delle maggiori rassegne estive». È la lezione dell'edizione 2023, nella quale le temperature elevate hanno impedito a molte persone di partecipare alle varie proposte del giorno, dedicate soprattutto al pubblico più giovane.

"Inarrestabile è la notte" è dunque il titolo talismano di un'edizione pronta a scoprire tempi e modalità nuove, di incontro e riflessione condivisa. Nel nuovo format tutta la programmazione torna ad Arzo: spettacoli, incontri, laboratori, installazioni e momenti musicali vanno in scena nel piccolo borgo da cui il festival ha avuto origine, garantendo comodità e facilità negli spostamenti. Il programma della ventiquattresima edizione si conferma vario e diversificato: «il tentativo è sempre quello di riflettere, approfondire, mutare in nuove vesti e in sguardi altri».

Il programma - Da qui, le molteplici proposte che si susseguono per i quattro giorni nei cortili e sui palchi del piccolo borgo. La ricerca sulla libertà e l'autodeterminazione è incarnata da Mario Perrotta in **Come una specie di vertigine. Il nano, Calvino, la libertà.**

Il tema della perdita e della separazione, in una biografia adulta, è portato da Oscar De Summa in **L'ultima eredità**, ma è anche raccontato con profonda delicatezza ai piccoli da Ippolito Chiarello in **Mattia e il nonno.**

L'importanza della narrazione, intesa come un'operazione di recupero e resistenza, che va a scoprire e a riattivare storie dimenticate o intenzionalmente trascurate, emerge nei lavori **Umanità nova. Storia di una mancata rivoluzione**, sui Moti di Reggio, della compagnia Carullo-Minasi; in **Kakuma. Fishing in the desert**, sguardo su uno dei più grandi campi profughi del contemporaneo, di Laura Sicignano,

Irene Serini e Susanna IHEME; e in **Ilva football club**, che racconta di una piccola squadra nata sotto l'acciaieria, di Usine Baug & Fratelli Maniglio.

Ma trova spazio anche il valore delle piccole storie, da proteggere e ascoltare con pazienza: le proprie (**Je suisse (or not)** di e con Camilla Parini) o quelle degli altri (**#bassa velocità. Vite in viaggio sui treni regionali**, Teatro dell'Orsa).

E ancora: la meraviglia del gioco, della fantasia, del viaggio che conduce su isole sconosciute, tra pirati, tra fantasmi, dove il rischio di perdersi è alto, ma da cui, alla fine, si riesce a tornare.

E quando non si può, racconta Fabio Tinella in **Hamelin**, significa che qualcosa è andato storto e gli adulti sono chiamati a interrogarsi.

Ma non finisce qui. Il festival si è sempre caratterizzato per una programmazione dedicata non solo agli adulti, ma anche ai più piccoli. Un impegno che quest'anno trova un riscontro nella scelta di ospitare un teatro per i piccolissimi, che dà corpo al progetto **Conta fino a...cinque. Uno spazio per i piccolissimi ad Arzo**.

La collaborazione con la compagnia bolognese La Baracca - Testoni Ragazzi porta così al festival due spettacoli teatrali (**Spot e Oltre**), due laboratori e una tavola rotonda (**Minimondi**, in collaborazione con Charlot, RSI Rete Due) dedicati agli spettatori di 0-5 anni. Anche nel corso della prossima edizione, infine, uno spazio importante è quello riservato agli incontri con il pubblico, in Corte dei Miracoli. Il ciclo di approfondimenti prevede quattro appuntamenti, da giovedì 22 a sabato 24 agosto. Oltre all'incontro già citato sulla narrazione per i piccolissimi, spazi di riflessione sono dedicati al processo creativo di un artista (Raccontare la libertà con Calvino), al rapporto tra scena e

migrazioni (Narrare le migrazioni) e al ruolo del teatro nel riattivare vicende dimenticate come quelle dei Moti di Reggio (Teatro e anarchia). Per seguire da vicino il Festival e non perdersi le principali novità è possibile iscriversi alla newsletter (festivaldinarrazione.ch). [Prevendita disponibile su Biglietteria.ch](#).

Sostieni anche tu la [Vallemaggia](#) e la [Mesolcina](#). >

Entra nel [canale WhatsApp](#) di Ticinonline. >

ARZO

FESTIVAL DI NARRAZIONE

TEATRO



Tio.ch è un portale online di news attivo dal 1997 di proprietà di Ticinonline SA.

Ove non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico e video presente sul sito Tio.ch sono da intendersi di proprietà dei fornitori o della stessa Ticinonline SA.



Copyright © 1997-2024 TicinOnline SA - Tutti i diritti riservati